

Siracusa. "Al capezzale del Ginnasio Romano", il M5S chiede soluzioni immediate

“Il Ginnasio Romano sta morendo”. E’ con questa considerazione che il Movimento 5 Stelle chiede interventi immediati. “Il sito- ricordano i “grillini”- è chiuso al pubblico, abbandonato a se stesso. Lo stato di degrado è talmente evidente che l’erba non curata ha occultato l’area, che risulta invisibile. Tale sito archeologico è divenuto l’emblema di ciò che oggi rappresenta il paradosso più assurdo che mai si potesse rilevare a Siracusa. Quella che viene definita città a “vocazione turistica”, che in questo settore dovrebbe riporre tutte le aspettative possibili ed immaginabili, invece non riesce nemmeno a tenere pulita e possibilmente rendere fruibile un sito di assoluto interesse archeologico e di straordinaria bellezza. Dunque, che futuro può esservi se non si riesce a sfruttare quelle meravigliose risorse che si possiedono? La condanna a morte è l’unica risposta possibile”. Non è la prima volta che il Movimento 5 Stelle denuncia la chiusura del sito, anche con interrogazioni al governo regionale e richieste alla Soprintendenza ai Beni Culturali. “Ma da allora-notano- nulla è cambiato, anzi, sembra addirittura che la situazione sia peggiorata”.

**Siracusa. Ancora una
paninERIA ambulante in**

fiamme, fuoco in via Alessandro Specchi

E' l'ennesimo episodio nel giro di poche settimane. Un'altra paninetteria ambulante della città incendiata. Il fuoco ha avvolto la paninoteca di via Alessandro Specchi. Le fiamme sono divampate intorno alle 3,40. Sul posto, scattato l'allarme, gli uomini dei vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen, insieme agli agenti delle Volanti. I rilievi condotti subito dopo le operazioni di spegnimento, non hanno consentito di accertare l'origine del rogo, per verificare la quale sono partite le indagini del caso. Incendi hanno danneggiato, nelle scorse settimane, anche la paninoteca di viale Tica e quella di via piazza Armerina. Nell'ultimo caso si è trattato di un incidente, dovuto all'esplosione di una friggitrice.

Scomparsa nel nulla da giovedì, ansia per una ventiduenne di Carlentini

Da giovedì non si hanno notizie di una giovane di Carlentini. Martina Tinnirello, 22 anni, è scomparsa senza lasciare traccia e senza che nessuno abbia la minima idea di cosa possa esserle accaduto. La famiglia è fortemente preoccupata, anche perchè la giovane, che frequenta un corso per parrucchieri a Catania, ha lasciato a casa il suo cellulare. Questo lascia spazio al timore che alla ragazza possa essere accaduto qualcosa e che possa non trattarsi, dunque, di un

allontanamento volontario. E' partito, intanto, il tam tam. La giovane, al momento della scomparsa, indossava jeans e una maglietta nera. Con lei anche il suo cagnolino

Noto. Droga e circa 2.300 euro sotto il cuscino: donna arrestata e rimessa in libertà

In flagranza di reato gli agenti del commissariato di Noto hanno arrestato Emilia Toro, 56 anni, netina già nota alle forze dell'ordine. E' accusata di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Nel dettaglio, ieri pomeriggio gli agenti, nell'ambito di servizi antidroga mirati, hanno perquisito l'abitazione della donna. Sotto il cuscino della scamera da letto, i poliziotti hanno rinvenuto 18 dosi di marijuana e 2.290 euro, presunto provento dell'attività illecita. Avvisato dell'arresto il Pm di turno, è stata disposta la liberazione della donna "non dovendosi richiedere nell'immediato l'applicazione di misure coercitive".

Pachino. Mille euro per due

telefoni mai consegnati, denunciati per truffa on line due catanesi

Truffa in concorso è l'accusa di cui dovranno risponder due catanesi, uomo e donna, di 24 e 20 anni. Secondo la polizia di Pachino avrebbero venduto on line, attraverso un social network, due telefoni cellulari, facendosi versare la somma di mille euro da parte dell'ignara vittima, lo scorso settembre. Trascorsi alcuni giorni dal versamento e non pervenendo alcunché, la vittima ha ricontattato i venditori ricevendo assicurazioni sul presunto imminente invio della merce acquistata. Promessa rimasta tale. Gli accertamenti, esperiti sull'utenza telefonica e sulla carta prepagata hanno consentito l'individuazione dei due denunciati.

Pachino. Accoltella un proprio connazionale, fermato 25enne marocchino

Avrebbe accoltellato un suo connazionale. Gli agenti dei commissariati di Pachino e Avola hanno fermato per questo Ismail Atik, 25 anni, marocchino residente a Pachino. Ieri mattina, il giovane, a seguito di una lite con un uomo, sempre originario del Marocco, ha estratto un coltello ferendo la vittima tanto da procurargli ferite che lo hanno costretto a ricorrere alle cure dei medici del Pronto Soccorso del "Di Maria" di Avola.

Pachino. Cavallino di ritorno dopo il furto di mezzi agricoli, torna in libertà Salvatore Midolo

Scarcerato Salvatore Midolo, arrestato in quanto ritenuto uno dei responsabili della richiesta di pagamento di 10 mila euro come “cavallino di ritorno” per restituire all’azienda agricola del deputato regionale Pippo Gennuso dei mezzi precedentemente rubati. Il Gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco ha accolto l’istanza di scarcerazione avanzata dai difensori, gli avvocati Luigi e Paolo Caruso Verso, disponendo l’immediata liberazione dell’uomo. I legali, dopo avere contestato il quadro indiziario e avere sostenuto che le dichiarazioni dell’uomo erano più lineari, hanno evidenziato come comunque, pe l’indagato, incensurato e privo di pendenze, non fosse applicabile, dal punto di vista procedurale, alcuna misura cautelare detentiva, “essendo improbabile che in caso di condanna gli venisse irrogata una pena superiore a tre anni”. Lo stesso pm, Di Mauro ha espresso parere favorevole all’accoglimento dell’istanza. Midolo, che si trovava ai domiciliari, ha adesso l’obbligo di presentazione alla polizia di Pachino.

Siracusa. Nuovo ospedale, "Ok" del consiglio comunale all'area su cui costruirlo: ora tocca all'Asp

“Via libera” del consiglio comunale all’individuazione dell’area su cui realizzare il nuovo ospedale del capoluogo. Questa mattina l’assise cittadina si è espressa sul tema, con 17 voti favorevoli e 6 astenuti. L’accordo era stato raggiunto, in via informale, da settimane. La nuova struttura sanitaria pubblica dovrebbe quindi sorgere in un’area di proprietà comunale (con alcuni espropri da compiere per estenderla secondo quanto previsto dalla legge in materia) nella zona della Pizzuta, a ridotto dell’ex Onp, dove inizialmente il Comune intendeva costruire il nuovo ospedale, salvo poi scontrarsi con la posizione contraria espressa dall’Asp, anche in virtù di specifici vincoli della Soprintendenza ai Beni Culturali. Adesso servirà tutta la pressione del caso sull’Asp che dovrà predisporre il progetto esecutivo, per il quale sarà necessaria una variante al piano regolatore generale. Anche in questo caso sarà il consiglio comunale a doversi esprimere, ma si tratta di un passaggio che a questo punto è scontato. Soddisfatto l’assessore Moscuzza. “E’ stato perso del tempo prezioso- commenta- ma adesso possiamo dire che il nuovo ospedale è senza dubbio più vicino”.

Priolo. Rapporto Qualità dell'Aria 2016 Cipa: "Inquinamento ridotto, ora pensiamo ai miasmi"

“Risultati positivi, a cui deve seguire un periodo di maggiore attenzione, insieme ad interventi tecnici, per eliminare le sostanze pericolose, ma anche quelle fastidiose, dall’aria”. Il presidente del Cipa, Sciacca sintetizza il report reso noto questa mattina sulla qualità dell’aria nel corso del 2016. In termini di dati, i parametri previsti dalla legge per la concentrazione del benzene, delle polveri sottili (pm10) e sottilissime (pm2,5), risultano essere stati rispettati. Analogo risultato per il biossido d’ozono e gli ossidi d’azoto. Idem per l’ozono, nonostante dei problemi registrati su questo versante nell’area di Villasmundo. Per gli idrocarburi non metanici si parla di una riduzione sensibile in dieci anni. Il periodo di riferimento è quello che va dal 1997 al 2016. Per quanto concerne gli inquinanti primari, Sciacca ha sottolineato come “sia possibile avere un intervento diretto di governance locale ad eccezione delle polveri sottili, che risentono anche di produzioni primarie e secondarie per reazioni fotochimiche su scala geografica più ampia”. Le concentrazioni di ozono rimangono più o meno costanti ma, nonostante non siano stati misurati livelli orari superiori ai limiti di legge, “l’indice -prosegue l’esponente del Cipa mostra che viviamo in un hotspot dell’ozono. L’ozono troposferico è una materia da affrontare su scala nazionale e sovranazionale. Maggiore sensibilità stata mostrata negli ultimi anni dalle istituzioni nazionali, in risposta ad una maggiore sensibilità nella popolazione sui temi ambientali e sulla base di evidenze scientifiche che hanno comunque imposto una riduzione delle sostanze nell’aria che respiriamo”.

Marzamemi. Occupazione abusiva di suolo pubblico, controlli a raffica e sanzioni

Pugno di ferro contro l'occupazione abusiva di suolo pubblico a Marzamemi. Gli agenti del commissariato di Pachino, insieme alla polizia municipale, hanno effettuato, nelle scorse ore, verifiche a campione. A seguito dei controlli effettuati, tre esercizi commerciali sono stati sanzionati per occupazione della sede stradale, secondo le norme previste dal Codice della Strada.